



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 2169

Roma 19 Febbraio 2016

All'Assessore Dott. Alessandro Baccei
Assessorato Regionale all'Economia

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Marisa Finocchiaro

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Salvatore Sammartano

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18 febbraio 2016 (ore 10.30), Regione Lombardia - Via del Gesù, 57 - Roma.

Presenti alla riunione i rappresentanti delle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Umbria, e Province autonome di Trento e Bolzano.

Presente per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca – Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome era presente il Dott. Paolo Alessandrini, Dirigente Rapporti con il Parlamento e Affari Finanziari.

I lavori sono stati aperti dal Coordinatore tecnico, Dott. Antonello Turturiello della Regione Lombardia, secondo l'ordine del giorno con gli esiti riportati.

1. Applicazione equilibrio di bilancio.

Il Coordinatore tecnico ha richiamato la circolare che il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) si appresta ad emanare concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 (L. N. 208/2015) e la necessità di giungere ad una sintesi di orientamenti da condividere con i tecnici del MEF in vista della riunione della Commissione Arconet, calendarizzata per mercoledì 24 febbraio prossimo.

In proposito ha illustrato tre possibili soluzioni sull'applicazione dell'equilibrio di bilancio:

- a) soluzione a legislazione vigente per cui il bilancio viene redatto secondo quanto previsto dalla L. n. 243/2012;
- b) modificare la L. n. 243/2012;
- c) il bilancio viene fatto squadrato, cioè senza l'Avanzo di Amministrazione Vincolato.

Tuttavia, in questo caso vi è una impossibilità strutturale per le Regioni di rispettare il pareggio a preventivo in considerazione del fatto che l'Avanzo di Amministrazione Vincolato rappresenta una parte rilevante del bilancio regionale e non iscriverlo nel bilancio di previsione, o con successiva variazione, ovvero dopo l'approvazione del rendiconto, rappresenta ad avviso del Coordinatore tecnico una violazione dei principi di bilancio.

Infine, il Coordinatore tecnico ha ricordato che sull'equilibrio di bilancio presa anche il tema del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) che pone qualche problema.

Il Dott. Pignatti della Regione Emilia Romagna ha espresso l'urgenza di affrontare con i tecnici del MEF il tema dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. In merito, ha evidenziato che la L. n. 243/2012 applica il principio del pareggio di bilancio ma non definisce le poste che stanno tra le entrate e le uscite e per i tecnici del MEF l'Avanzo di Amministrazione Vincolato non è nelle entrate perché è finalizzato all'estinzione del debito pregresso.

Via Marghera 36 – 00185 Roma- Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell'U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei" – Dott. Antonio Coniglio - Tel. 06/49272725

E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it

Secondo il Dott. Pignatti l'Avanzo di Amministrazione Vincolato non è comprimibile e deve rientrare tra le voci del pareggio di bilancio. In merito, ha ricordato che i Comuni lo assorbono con il rimborso dei prestiti. Sarebbe utile, per il Dott. Pignatti, elaborare una tabella con l'indicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e della restituzione del capitale per fare comprendere ai tecnici del MEF quanto sia improbabile che le Regioni riescano ad assorbire il primo.

Altre criticità sono legate anche alla non interazione tra la L. n. 243/2012 e il decreto legislativo n. 118/2011 e al controllo esercitato dai Collegi dei revisori della Corte dei Conti.

A conclusione del suo intervento, il Dott. Pignatti è per una forte rivendicazione dell'autonomia gestionale regionale e per una modifica normativa della L. n. 243/2012 posta la difficoltà a carico delle Regioni non solo del contributo alla finanza pubblica ma anche delle operazioni contabili con le attuali regole di contabilità pubblica.

Il Dott. De Cello della Regione Calabria ha evidenziato la situazione diversificata delle Regioni e la necessità, comunque, di condividere una posizione da rappresentare alla Commissione Arconet sorretta anche da tabelle e dati inconfutabili. Qualora non fossero accolte le proposte regionali allora dovrebbe essere il MEF, attraverso una circolare, a chiarire come le Regioni dovranno operare in ordine all'Avanzo di Amministrazione Vincolato.

La Dott.ssa Morich della Regione Liguria ha condiviso gli interventi pregressi sottolineando come l'incertezza normativa sia un aggravante nella gestione dei bilanci regionali richiamando, al contempo, il rispetto delle Regioni ai principi di bilancio per cui non possono essere escluse dal bilancio le poste dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato.

Il Dott. Marafini della Regione Lazio ha sostenuto l'idea di una strategia forte da attuare nei confronti del MEF portando alla loro attenzione i dati sull'Avanzo di Amministrazione Vincolato e rivendicando anche possibili impugnative avverso atti con cui verrebbero violati i principi di bilancio. Ha, altresì, avanzato l'idea di chiedere al MEF lo svincolo di destinazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per utilizzarlo a rimborso del debito e, quindi, della sua estinzione.

Il Dott. Antonelli della Regione Umbria non era d'accordo sulla richiesta del svincolo di destinazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato il cui utilizzo, a suo dire, non è discrezionale ed ha avanzato l'ipotesi di restituzione allo Stato. Infine, ha evidenziato la necessità che il tema dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e delle relative criticità siano supportati dalla valutazione e condivisione dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome prendendo in considerazione anche la possibile impugnativa della circolare che dovrà essere emanata dal MEF.

La rappresentante della Provincia autonoma di Trento (collegata in videoconferenza ha richiamato le criticità per la contabilizzazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per cui viene ribadita la necessità di modificare il comma 711 della legge di stabilità per il 2016, disponendo che la possibilità di considerare, ai fini della determinazione dei saldi di bilancio, il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa valga “dall’anno 2016” anziché “limitatamente all’anno 2016”.

A conclusione degli interventi, il Coordinatore tecnico ha proposto di predisporre e veicolare ai referenti regionali una tabella con i dati relativi all’Avanzo di Amministrazione Vincolato e al rimborso prestiti utilizzando come dato la parifica del rendiconto esercizio finanziario 2014.

Il Coordinamento tecnico, all’unanimità, ha approvato.

2. Quesito Arconet - Contabilizzati i movimenti contabili relativi ai c.d. fondi rotativi.

Il Dott. Lepri della Regione Piemonte ha illustrato il quesito che dovrebbe essere indirizzato alla Commissione Arconet in merito a come devono essere contabilizzati i movimenti contabili relativi ai c.d. fondi rotativi nel caso in cui un ente eroghi ad un altro ente contributi soggetti all’obbligo di restituzione senza interessi. La soluzione da lui prospettata è che l’ente erogante contabilizza la spesa al titolo III (Incremento attività finanziarie) come “Concessione crediti a breve termine” (U.3.02.00.00.000) e l’entrata relativa al rimborso al titolo V (Riduzione attività finanziarie) come “Riscossione crediti a breve termine” (E.5.02.00.00.000). Simmetricamente, l’ente beneficiario contabilizza l’entrata al titolo V (Riduzione attività finanziarie) come “Riscossione crediti a breve termine” (E.5.02.00.00.000) e la spesa a titolo IV (Rimborso prestiti) come “Rimborso Finanziamenti a breve termine” (U.4.02.01.00.000). Tale soluzione avrebbe il pregio di consentire agli enti beneficiari di rendere compatibile l’operazione con il rispetto del pareggio di competenza previsto dalla L. n. 208/2015.

Tuttavia, da una interlocuzione per le vie brevi con la Dott.ssa Simeone del MEF la medesima ha riferito che andrebbero contabilizzati come un debito.

Il Coordinatore tecnico ha proposto di elaborare dei contributi validi ai fini di una soluzione condivisibile dai tecnici del MEF.

Il Coordinamento tecnico, all’unanimità, ha approvato.

3. Prime considerazioni sullo schema di Decreto legislativo recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Via Marghera 36 – 00185 Roma- Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell’U.O. “Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei” – Dott. Antonio Coniglio - Tel. 06/49272725

E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it

Il Coordinatore tecnico ha riferito che la I Commissione Affari Istituzionali e Generali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha avuto mandato dalla medesima Conferenza di avviare l'istruttoria tecnica e politica dei decreti legislativi attuativi della L. n. 124/2015, approvati in via preventiva nella seduta del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio scorso, in vista della partecipazione del Ministro per la Semplificazione e la P.A., Madia, alla seduta straordinaria della Conferenza il 25 febbraio prossimo. Tale Commissione, riunitasi mercoledì 17 febbraio u.s., ha rinviato alla Commissione Affari Finanziari l'istruttoria sul decreto legislativo recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". In proposito, il Coordinatore tecnico ha riferito che l'Associazione delle Finanziarie Regionali ha trasmesso un documento in cui l'obiettivo primario cui ambiscono è quello di ottenere l'esclusione dall'applicazione della normativa in oggetto. Anche i rappresentanti della Regione Veneto e Valle d'Aosta, collegati in videoconferenza, condividono tale obiettivo. In proposito, sia la Regione Veneto che altre Regioni trasmetteranno al Coordinatore tecnico un emendamento ad hoc.

La rappresentante della Provincia autonoma di Bolzano ha depositato una richiesta di modifica allo schema di decreto in oggetto.

Il Dott. Lepri della Regione Piemonte ha richiamato i commi 512 - 517 della Legge di stabilità 2016 che decretano la fine delle società informatiche partecipate regionali che non possono rispettare le regole della Banca d'Italia e l'obbligo di rivolgersi a CONSIP.

A conclusione di un articolato dibattito, il Coordinatore tecnico ha proposto di raccogliere utili contributi ai fini della predisposizione di un documento da veicolare alla Commissione sopra citata, che sarà preventivamente esaminato e discusso nella riunione del Coordinamento tecnico da convocarsi per mercoledì 24 febbraio prossimo.

Il Coordinamento tecnico, all'unanimità, ha approvato.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allegano il foglio firma e la documentazione.

Roma 19 Febbraio 2016

Il Referente

Dott.ssa Caleca Alessandra

Firmato

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei

Dott. Antonio Coniglio

Firmato

Via Marghera 36 – 00185 Roma - Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell'U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei" – Dott. Antonio Coniglio - Tel. 06/49272725

E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it